

A Lungro si discute su San Francesco e la tradizione del monachesimo calabro-greco

IN OCCASIONE del V centenario della morte di San Francesco si moltiplicano le iniziative in tutta la Regione. La Calabria diventa un unico altare per esaltare un umile figlio e per elevare un grande tributo nella maniera più consona e adeguata al più venerato santo dei calabresi. Non basterebbero a testimoniare, per caso, gli

innumerevoli portatori del nome Francesco?

Ad organizzare un momento di particolare riflessione su San Francesco, è la volta del movimento ecclesiale di impegno culturale-gruppo di Cosenza, del Seminario Maggiore dell'Eparchia di Lungro-Cosenza e della Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e Ma-

donna di Loreto-Cosenza.

A parlarcene è il prof. Filippo Burgarella, ordinario di Storia Bizantina dell'Università della Calabria, che, mercoledì 28 marzo, alle 19,00, intratterrà i partecipanti al convegno su un tema alquanto interessante "San Francesco da Paola e la tradizione del Monachesimo Calabro-Greco".

L'introduzione ai lavori è affidata a Papàs Pietro Lanza, rettore del Seminario Maggiore dell'Eparchia di Lungo e parroco della parrocchia di S. Salvatore a Cosenza, in Corso Plebiscito, e al prof. Ercolino Cannizzaro, vice presidente Gruppo MEIC di Cosenza.

Vincenzo Sammarro

